LE PARTITE DELLE «ROMANE» DI IV SERIE

Il Colleferro costretto al pareggio da un'ATAC in netta ripresa (1-1)

I tecnici aziendali hanno fatto esordire con successo quattro giovani: Tosti, Lucentini, Conti e Ferracci — I marcatori: Ferracci e Schiuma

B.P.D.: Filippi, Marozza, Shiuma; Mucci, Massone, Bernicchi; Giannone, Placci, Surina, Gaslini, Tonon.

ATAC: Tosti, Vitale, Lucentini; Francucci, Morabito, Rotolo; Conti, Cori, Ferracci, Piatto, Lattanzi.

ARBITRO: Soravia di Ancona.

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Ferracci; nella ripresa al 34' Schiuma.

NOTE: terreno pesantissimo per la pioggia. Nella ripresa l'ATAC, in seguito ad un infortunio accorso a Morabito, ha schierato Lattanzi a laterale destro con Francucci centro mediano mentre Rotolo ha conservato il suo ruolo iniziale. Morabito pressoché inutilizzabile finiva all'ala sinistra. Calci d'angolo 7 a 1 per il B.P.D. Colleferro.

La partita terminata con una rete per parte sanziona la netta ripresa dell'ATAC che oltre a dar vita a una bella prova su un terreno di gioco reso quasi impraticabile dalla incessante pioggia, ha dato fiducia ai suoi giovani, facendone giocare addirittura quattro: Tosti, Lucentini, Conti e Ferracci. Il pareggio odierno poteva essere anche una vittoria se il migliore uomo degli aziendali non avesse sciupato, in apertura di ripresa, due palle-goals che chiedevano solo calma per essere adagiate in rete. Nonostante non sia riuscita a vincere, l'ATAC è stata egualmente magistrale e potente. Una compagine quella romana veramente «nuova» ai nostri occhi e che merita — finalmente — una fiducia incondizionata!

Forse, se il terreno non fosse stato così perfido avremmo visto cose ancora migliori. Per ora però ci pare che sembra più che sufficiente la prova odierna per stimolare i tecnici dei «tranvieri» ad avere sempre più fiducia nei giovani. E che è già molto rispetto ad un passato recentissimo: rispetto alla partita con le Fiamme d'Oro.

Si è vista una squadra più amalgamata in ogni reparto e meno rinunciataria degli altre volte, un complesso insomma più brioso e funambolico che fa prevedere un futuro migliore. Una prova più che positiva quindi quella dei giallorossi aziendali contro una squadra potente in linea agonistica e svelta per le belle trame svolte sul piano tecnico come quelle dei tossoneri della BPD Colleferro incontrata ieri al Velodromo Appio.

Il reparto migliore dei giallorossi locali è stato ancora una volta l'intermediana. Due laterali veramente instancabili ed inesauribili sia nel gioco di interdizione svolto con una certa continuità entro la propria metà campo che in quello di appoggio alla propria prima linea attaccante che per l'occasione è stata più incisiva e penetrante. Il mediocentro Morabito sino al momento dell'incidente è apparso un vero dominatore della propria area di rigore implacabile verso il suo diretto avversario, superandolo sempre nei tackles e annientandolo addirittura sfoltandogli con la acca un'infinità di palloni che le ali rossoblu rimettevano al centro. E a dire che il compito del numero 5 locale non era uno dei più facili data la disposizione tattica che il trainer della BPD aveva dato ai suoi uomini schierando Placci e Surina in funzione di doppio centravanti nell'intento di disorientare la retroguardia locale.

L'attacco pur migliorato di molto necessita ancora di buone cure cosa questa che Tuccini, crediamo stia facendo con molta solerzia e con una abnegazione davvero stoica. Bisogna dar atto di tutto ciò, a questo bravo esordiente allenatore in campo interregionale se i giallorossi hanno fatto vedere ieri contro la più attrezzata ed apprezzata compagine del girone F di quarta serie tante buone credenziali per un immediato futuro.

Succintamente il film della gara. Al 5' azione Mucci-Surina e gran tiro del n. 9 rossonero che Tosti neutralizza con una bella parata a terra. Al 13' l'Atac si fa sotto. Lattanzi traversa a Cori che con una mezza rovesciata fa la barba al palo della porta di Filippi. Al 20' l'azione del goal giallorosso. Bernucchi incapontosi in un dribbling perde la palla ad opera di Rotolo che passa a Piatto. Questi allunga a Ferracci che elude Massone e realizza alla destra di Filippi. La partita ristagna poi a metà campo con leggera prevalenza dei locali che al 40' con Ferracci aiutato da un «buco» di Massone avrebbero potuto realizzare nuovamente.

Nella ripresa al 1' e al 3' l'Atac manca con Piatto due reti quasi fatte. All'8' si infortuna Morabito che viene spostato all'ala sinistra. Ne approfittano gli ospiti che, sino alla realizzazione del goal del pareggio, esercitano una costante pressione. I colleferrini impattano così al 34'. Guannone batte un corner. La palla spiove in area ove si forma una mischia. Raccoglie Schiuma il migliore in campo degli ospiti, e batte Tosti, coperto da tutti i suoi compagni. Per poco al 43' gli ospiti non raddoppiano con Tonon che colpisce un palo a portiere battuto.

Onesta la prestazione dello arbitro.

GIANNI CAROLI

Il sovietico Ostrowski mondiale di paracadutismo

MOSCA, 14. — Il sovietico Ostrowski ha migliorato il primato mondiale di precisione per lanci di 1000 metri. Nel primo lancio ha preso terra a m. 7,40 dal centro del cerchio e nel secondo a soli 60 centimetri, realizzando così una media di m. 4,01.

QUESTO POTEVA ESSERE IL GOAL DELLA VITTORIA

ITALIA-CECOSLOVACCHIA 1-1 — Durante la veemente controffensiva azzurra nella ripresa un tiro di Galli veniva respinto da Stacho. La palla nuovamente calciata verso la rete da Bean, veniva nuovamente respinta dal corpo di Galli che nel frattempo si era rialzato. Una occasione mancata per pura sfortuna e poteva essere il goal della vittoria

Ternana 0 FF. OO. 0

Sospesa al 33' del I. tempo per impraticabilità di campo

FIAMME ORO: Vigenti, Nacci, Zanatta, Cozzi, Grottolo, Mastrogiacomo, Rogatti, Carlotta, Vattola, Montagnoli, Zuliani.

TERNANA: Bandini, Giuliani, Menciotti, Pianti, Giuli, Michelini, Giovannini, Lori, Giovetti, Guerini, Ceruzzi.

ARBITRO: Muzi di Siena.

NOTE: la partita è stata sospesa al 33' del primo tempo per impraticabilità di campo.

TERNI, 14 — E' davvero incomprensibile il fatto che il sig. Muzi di Siena, abbia atteso ben 33' per convincersi che il terreno di giuoco fosse impraticabile: ha atteso che le drammatiche fasi della contesa, nella quale il giuoco del calcio era difficilmente riconoscibile come coloro che avevano il compito di praticarlo, riducessero gli uomini in campo degli esseri difficilmente distinguibili.

Ha atteso che gli atleti cadessero sfiniti nel fango col gravissimo rischio di qualche incidente del quale egli si sarebbe assunta a pieno la responsabilità?

Il signor Muzi stesso s'è giustificato dicendo che «il rischio per gli uomini stava per essere molto grave» (un po' tardi...).

Cosa è successo durante la mezz'ora di giuoco? Di «giuoco», abbiamo detto, ben poco: da quella specie di battaglia era attesa la esibizione delle Fiamme Oro come complesso e di Vattola (neo candidato alla maglia azzurra militare) in particolare: ma purtroppo non s'è visto gran che.

Comunque possiamo dire che dal pantano, o risala, sono emerse le prove di Vattola, Carlotta e Zanatta tra gli ospiti e di Pianti, Giovannini e Giuli per i padroni di casa.

C. S.

LA PARTITA ERA VALEVOLE PER IL TORNEO GIOVANILE «EMILIO DE MARTINO»

Salomonico risultato tra Roma e Lazio (1 a 1) al termine di un incontro vivace e combattuto

Un grande agonismo ha caratterizzato la prova dei 22 giocatori — Tecnicamente, l'incontro non è stato dei migliori: ma i giocatori, dato il terreno viscido, non potevano fare più di quello che hanno fatto

ROMA: Di Domenico; Badiali; Renzetti; Cesarini, Marcucci, Amatucci, Leonardi, Tiberi, Luna, Carmelo, Taddeucci.

LAZIO: Giglietti, Venturini, Di Carlo; Pagni, Riccioni, Feliciani; Ruggero, Barbanti, Joan, Alturi, Mozzetti.

ARBITRO: Pastechi di Pisa.

MARCATORI: nel 1. tempo al 42' Joan, nella ripresa, al 9' (rigore) Tiberi.

Su di un campo reso viscido dalla pioggia, caduta per tutta la nottata e durante la mattinata, pioggia divenuta torrenziale nell'ultima mezz'ora di gioco, si è disputato l'attesissimo incontro valevole per la Coppa De Martino, fra le giovanili della Roma e della Lazio. La gara si è chiusa con un risultato di parità che ha finito col soddisfare i tifosi dell'una e dell'altra squadra.

D'altronde, il pareggio è stato il risultato più giusto che potesse scaturire dalla partita, perchè, se è vero che ambedue le squadre hanno avuto diverse occasioni per portarsi in vantaggio, nessuna delle due meritava di perdere, non fosse altro che per il grande impegno e agonismo che i ventidue atleti hanno profuso nella lotta, tutti avendo giocato con puntiglio e vigoria fino al limite delle proprie forze.

Si è trattata, dunque, di una partita che ha sempre tenuta desta l'attenzione del pubblico per la sua vivacità per i continui capovolgimenti di fronte in omaggio sul piano agonistico, la partita ha completamente soddisfatto. Un po' meno la partita è piaciuta sotto il profilo tecnico ma sinceramente non possiamo darne la colpa ai giocatori, anzi, viste le condizioni del campo, essi hanno fatto fin troppo.

La Lazio, scesa in campo in formazione rimaneggiata per le assenze di Guarnero, Caroso e Dodi, assenze che si son fatte sentire, ha messo in mostra un ottimo Giglietti, sicuro specialmente sulle palle alte: una coppia di terzini molto decisa specialmente in Venturini mentre e un poco mancata nella mediana. All'attacco ha brillato Joan ottimo negli smistamenti sia di testa che di piede il quale è stato una vera spina nel fianco della difesa romanista.

I giallorossi, dal canto loro, se hanno mostrato una difesa meno sicura e autoritaria di quella dei «cugini» laziali, hanno fatto risaltare una maggiore capacità manovriera all'attacco, per merito specialmente di Leonardi, Tiberi e Luna. E sono stati proprio questi tre i maggiori protagonisti degli attacchi romanisti, mentre rare volte le azioni sono state appoggiate sul lato sinistro convergendo esse quasi sempre sulla destra e specialmente su Luna autore di numerose sgroppate anche se non molto fortunato nel tiro finale.

Batte il calcio d'avvio la Roma ma sono i bianco celesti a minacciare per primi la rete avversaria, fruendo al 5' di due corners consecutivi. Il primo grosso pericolo e, tuttavia, per Giglietti infatti all'8' su azione di Leonardi che centra in area laziale un dosatissimo pallone, Luna non è pronto a scattare, essendo stato preso in contro piede.

Seguono alcune azioni di scarso rilievo, e arriviamo el 24' quando e Mozzetti ottimamente lanciato di Joan, a sciupare una facile occasione allungandosi troppo la palla in area facendosi così anticipare dal portiere giallorosso. Al 32' velocissima fuga di Luna sulla sinistra con tiro violentissimo che Giglietti a malapena respinge: ma nessun giallorosso è nelle vicinanze e l'occasione sfuma.

Si giunge così al 42' quando i laziali passano in vantaggio: azione di Barbanti che quasi sulla linea del fondo, dopo aver attirato su di sè il portiere e due difensori giallorossi, centra, ndietro a Joan, che, appostato sul dischetto e libero da ogni marcatura non ha difficoltà a mettere in rete.

Dopo il riposo partono decisamente all'attacco i giallorossi ed al 9' essi raggiungono il sospirato pareggio. Su azione di contropiede scatta velocissimo Leonardi, invano ostacolato dal terzino avversario, il quale alla fine è costretto ad atterrare l'ala giallorossa. Il fallo è avvenuto tuttavia in area e quindi l'arbitro decreta senza alcuna indecisione, il sacrosanto calcio di rigore. Realizza Tiberi con un fortissimo e imparabile rasoterra sulla sinistra di Giglietti.

E' questo il momento migliore per i giallorossi, che, approfittando di un leggero sbandamento dei laziali imbastiscono azioni su azioni, che però non sortiscono alcun effetto. Si riprendono poi i bianco celesti e la partita torna su un piano di assoluto equilibrio mentre sul campo si scatena un furioso temporale.

Fino alla fine frequenti attacchi delle due squadre senza però che i portieri corrano seri pericoli.

EMANUELE DI CERBO

Rappr. Tivoli 1 Rappr. Roma 1

RAP TIVOLI: Marinucci, Mastrecchia, D'Andrea, Matteoni, Pozzilli, Passini, Di Virgilio, Caputi, Pozzano, Donno, Battaglia.

RAP ROMA C: Roman, Becchini, Giunti, Stuppini, Bandini, Adiletta, Gasperini, Anselmi, Bettucciolì, Baytan, Catinassi.

ARBITRO: Signor Balestra di Viterbo.

RETI: Al 27' del primo tempo Anselmi, al 14' del secondo tempo Donno.

(A.B.) — Malgrado il terreno fosse ridotto un pantano, i ragazzi delle due compagini hanno dato vita ad una gara combattuta e di notevole levatura tecnica. Quello di oggi è stato veramente uno spettacolo pregevole ricco di colpi di scena data la molteplicità di azioni ispirate ed imbastite da ambo le parti. La volontà di vincere non è mai calata e, quando la Rappresentativa romana è passata in vantaggio, la lotta si è fatta ancora più accesa e accesa è rimasta anche dopo che i rossi di Tivoli avevano raggiunto il meritato pareggio. Così quando l'arbitro fischia la fine i 22 in campo trovano un grosso rispetto di sè avendo eseguito lo sforzo di una grande fatica in una fine che si fonde trova tutti contenti.

Tutti bravissimi compreso l'arbitro.

Battuto De Rossi ad Oerlikon

ZURIGO, 14. — La riunione internazionale al velodromo di Oerlikon ha dato i seguenti risultati:

Matches ad inseguimento su 3 km.: Rolf Graf (Svi) raggiunge Plantaz (Ol) dopo 2500 m.; Strehler (Svi) raggiunge Plantaz (Ol) dopo 2500 m.; Schweizer (Svi) batte per 10 metri Mino De Rossi (It), Wirth (Svi) batte di 65 m. Post (Ol).

Gara eliminazione: 1) Schulte (Ol); 2) Tiefenthaler (Svi).

BASKET — NELL'APPASSIONANTE "DERBY,, DISPUTATO AL FORO ITALICO

Brillante successo della Stella Azzurra a spese della Lazio (85-65)

L'erronea tattica dei laziali ha favorito gli stellati — Pomilio-Kristhancic sono stati gli artefici della vittoria — Tra i biancoazzurri è emerso Napoleoni

STELLA AZZURRA - LAZIO 85-65 — Il biancoazzurro NAPOLEONI si appresta a tirare ostacolato dal nerostellato VOLPINI

STELLA AZZURRA: Giampieri (4), Palladino (1), Volpini (5), Rocchi (9), Spinetti (1), Pomilio (25), Borghetti, Chiaria (7), Kristhancic (30), Marinozzi.

LAZIO: Coccioni (17), Capitani (6), Cannone (8), Doanti (7), Pica (1), Bernabei (2), Di Stefano, Marzi (8), Napoleoni (16), Olivieri.

ARBITRI: Marchesi di Pavia e Germani di Milano.

Appassionante derby al Foro Palazzo: Stella Azzurra-Lazio. Era prevedibile che la Stella Azzurra vincesse: la differenza di classe e di esperienza esistente tra le due quintetti è rispecchiata dal punteggio che poteva essere anche più vistoso se Costanzo avesse votato effettive contro i cugini laziali. Infatti l'allenatore stellato ha fatto scendere in campo nella ripresa anche le peggiori riserve Marinozzi e Palladino.

Eppure la Lazio specialmente all'inizio, era andata bene: era riuscita a rimanere in vantaggio per diversi minuti imbrigliando l'attacco degli stellati con una accorta difesa sull'uomo D. contro la Stella dava a Napoleoni campo libero per andare a canestro. Poi Costanzo ha operato alcuni e mb. bene azzeccati e a metà del tempo la Stella è passata in vantaggio (19 a 16). La Lazio non è riuscita a capire quali errori gli uomini da tenere più a bada non hanno capito che Pomilio non si poteva marcare soltanto a sinistra e che Kristhancic doveva essere «pressato» con un secondo uomo in seconda linea.

La vittoria della Stella infatti ha come Pomilio-Kristhancic giustamente Costanzo alla fine della gara e diceva che se la Stava avesse reso così come oggi anche per il passato, le cose sarebbero andate diversamente. Vero errori laziali dovuti all'inesperienza sono stati sfruttati perfettamente dagli stellini: la Lazio ha avuto il solo Napoleoni all'altezza della situazione, troppa differenza, troppa esperienza nella bilancia dei ragazzi di Piazza di Spagna.

Il risultato è stato in forse fino alla fine del primo tempo poi nella ripresa c'è stato un attacco in forze da parte della Stella Azzurra. Il punteggio, prima su dieci punti di scarto, è salito a mano a mano fino ad arrivare a venti punti. E qui la partita si può dire abbia perso di interesse. Fatto solo stà lo sgroppare di Napoleoni e il canestro di Coccioni ... Va notato dei più mai le ... il nero laziali di contro ... Costanzo ... allora entrare le sue riserve: entro Spinetti e segno. Entro Palladino e segno.

La Stella continua ampiezza per il campo contro ragazzi che disperatamente cercavano di contenere i di stacco. Perrella allora chiese una sospensione tordino le file della squadra e calmo i suoi ragazzi. Ripreso il gioco la Lazio ha dimostrato di essere degna della Prima Serie con deune azioni di pregevole fattura imbastite dall'ottimo trio Napoleoni Cannone Coccioni. Peccato che in questo periodo manco alla prova il buon Capitani, che, forse preso dalla foga del tocco sbagliò più di un pallone sui nei passaggi sotto canestro.

Ma l'incontro era ottimo per lo ... non c'era possibilità di rimonta per i biancazzurri. La Stella Azzurra si era dimostrata più forte. La Lazio si è dovuta inchinare alla sua superiorità non certo con rassegnazione.

VIRGILIO CHERUBINI

I risultati

A Milano: Simmenthal-Morini 76-44

A Varese: Ignis Varese-Levissima Cantù 75-64

A Bologna: Virtus-Gira 85-64

A Roma: Stella Azzurra-Lazio 85-65

A Venezia: Reyer-Livorno 51-50

A Pesaro: Pesaro-Stok 38-48

POSITIVA TRASFERTA DEI «TRICOLORI»

La Fedit strappa un pareggio in casa del forte Arezzo (1-1)

FEDIT: Ranucci, Santariga, Garzelli, Ceresi, Schiavoni, Basso, Caruso, Santin, Gaeta, Amilcarelli, Taddei.

AREZZO: Maggi, Martinelli, Santoni, Magherini, Peruggia, Balloni, Magi, Tassinari, Pagliari, Remonti, Morelli.

ARBITRO: Zaza.

RETI: Al 2' della ripresa Santin per la Fedit; al 20' Pagliari per l'Arezzo. Angoli 9 a 5 per l'Arezzo.

(Dal nostro corrispondente)

AREZZO, 14 — L'anticipo di serie C fra Arezzo e Fedit si è concluso con il risultato di parità. Risultato logico di una partita combattuta senza astruserie tattiche e col massimo impegno. La Fedit ha dimostrato un'ottima impostazione di giuoco ed ogni reparto ha funzionato a dovere: l'attacco, pericolosissimo in contropiede per le veloci puntate di Taddei e Gaeta sotto la regia di un tecnico Amilcarelli, la coriacea mediana con un Basso veramente sorprendente per la riserva di fiato che l'ha reso padrone del centro campo e, senza dubbio, il migliore uomo in campo. La difesa, sicura e attenta con Garzelli, ottimo nell'anticipo riusciva a rendere nulla l'opera del pur veloce Magi.

I romani, sono stati avversari pericolosi e l'Arezzo ha dovuto veramente giuocare una ottima partita per non soccombere. I locali infatti anche se non hanno ripetuto l'ottima prova della domenica precedente contro il Cosenza hanno dimostrato di trovarsi effettivamente in ripresa e nel primo tempo sono stati pericolosi in varie occasioni, mentre nella ripresa dopo lo smarrimento iniziale determinato dal goal lampo di Santin sono tornati gradatamente a premere contro la porta di Ranucci fino a raggiungere il meritato pareggio.

STENIO CASSAI

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARLECCHINO: C.ia «I 59». Imminente «Piccolo mondo allegro»
ARTI (tel. 485530): Alle 17: «Ricorda con rabbia», di John Osborne. Con G. Sbragia, N. Dal Fabbro, G. Lojodice, A. Cavo, O. Cristina
CONDOTTIERI (v. Luchino Dal Verme tel. 290875): C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Genoveffa di Brabante» 3 atti 18 quadri di Lebrun
DELLA COMETA: C.ia E. Da Venezia, M. Vitti, G. Tedeschi, A. Battistella, A. Pierfederici. Alle 17.30: «I capricci di Marianna» di De Musset. Secondo mese di repliche
ALLE MUSE: C.ia Franca Dominici - Mario Siletti - Carlo Lombardi. Alle 17.30: «Terrore nell'isola verde» di Tanzi
ELISEO: Riposo. Sabato 20 ore 21 L. Visconti presenta R. Morelli e P. Stoppa ne «I ragazzi della signora Gibbons»
IL MILLIMETRO (via Marsala n. 100): C.ia Teatrale Italiana. Domani lunedì prima di «La fornace rossa» di Domenico Rea
NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani. Riposo. Sabato 21.15 prima di «Primavere perdute» di Vandemberghe. Novità per l'Italia
PIRANDELLO: C.ia Teatro contemporaneo. Alle 17: «Vittime del dovere» di Jonesco e «Un coniglio molto caldo» di Obeldia. Regia di Romero
DE' SERVI: C.ia Maria Letizia Celli con Carlo Tamberlani. Alle 17.30: «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo con la partecipazione di G. Scotto e A. Vigliani
QUATTRO FONTANE: «Non voglio morire». Ore 15.30-18.05-20.25-22.45
QUIRINO: Da domani martedì 16 «Irma la dolce» con Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci. Regia di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani
RIDOTTO ELISEO: Compagnia Tieri-Zoppelli. Imminente «Un uomo come gli altri» di Salacrou
ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 16 e 19: «Quanno ce vo' ce vo'» 3 atti di A. Rovinelli
SATIRI: C.ia Bizzarri, Giovanpietro, Lupo, Silenti, Ghibetti, Tranquilli. Alle 21.15: «Quel matto di Platonov» di Cecov. Regia di Sartarelli
VALLE: Alle 16.30 e 19.30 spettacolo di farse di Dario Fo «I ladri, manichini e donne nude»

CINEMA-VARIETÀ

Altieri: Il marchio del ... con G. Cotten e rivista
Ambra-Jovinelli: La signora dalle due pistole e rivista
Principe: La figlia di Caino con M. Ferrer e rivista
Volturno: Promesse di marinaio con M. Arena e riv. Gino Mucci

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Totò nella luna
America: Totò nella luna
Archimede: Il capitano soffre il mal di mare (alle 16, 17.45, 19.15, 20.55, 22.4)
Arcobaleno: Imitation General (alle 17.50-19.45-22)
Ariston: Il sentiero della violenza (alle 15-16.35-18.35-20.40-22.45)
Astoria: Carmela è una bambola, con M. Allasio
Aventino: La tigre, con S. Granger (alle 15-16.15-18.10-20.25-22.40)
Barberini: Il falso generale, con G. Ford (alle 15.30-17.10-18.55-20.40-22.40)
Capitol: Dracula il vampiro (alle 16; ultimo 22.45)
Capranica: Racconti d'estate, con Sylva Koscina
Capranichetta: Un certo sorriso, con J. Fontaine
Corso: Due gentiluomini attraverso il Giappone (alle 16.15-18.15-20.20-22.40)
Europa: Racconti d'estate, con S. Koscina (alle 15, 0-14-20.10-22.50)
Fiamma: Perri (alle 9-14.15-20.20-22.40)
Fiammetta: Twilight for the Gods (alle 17.30-19.45-22)
Galleria: Totò nella luna (apert. 15.10, ultimo 22.45)
Imperiale: Marinai donne e guai
Maestoso: La tigre, con A. Ladd (ore 15.30-15.20-22.15)
Metro Drive-In: chiuso
Metropolitan: Dracula il vampiro (inizio alle 16, ultimo 22.45)
Mignon: Marinai donne e guai
Moderno: Totò nella luna
Moderno Saletta: Un certo sorriso, con J. Fontaine
New York: Marinai donne e guai
Paris: Il vento non sa leggere
Plaza: Il fantastico Gilbert
Quattro Fontane: Non voglio morire, con S. Hayward (alle 15.30-13-20.25-22.45)
Quirinetta: Bonjour Tristesse (alle 16-18.10-20.20-22.50)
Quirinale: Carmela è una bambola, con M. Allasio
Rivoli: Mogli pericolose, con J. Moll (alle 16-19.15-20.20-22.50)
Roxy: Racconti d'estate, con S. Koscina (alle 16.15-20.20.40-22.45)
Salone Margherita: La muraglia cinese
Smeraldo: Un certo sorriso, con J. Fontaine
Splendore: Le ragazze del peccato, con B. Bardot
Supercinema: Il sentiero della violenza (alle 15.30-16.40-18.35-20.40-22.45)
Trevi: La tigre, con S. Granger (alle 15.30-17.15-20-22.40)
Vigna Clara: domani Carmela è una bambola (inizio alle 16)

SECONDE VISIONI

Airone: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven (alle 15-18.20-22.30)
Alce: Bravados, con G. Peck
Alcyone: L'arpa birmana
Ambasciatori: La parete di fango
Appio: Commandos
Ariel: I giovani leoni, con Marlon Brando
Arlecchino: L'albero della vita, con R. Taylor
Atrica (p.zza Sedia del Diavolo): Prossima apertura
Astra: Quando gli angeli piangono
Atlante: Tamburi di guerra con L. Barker
Atlantic: Cenere sotto il sole con F. Sinatra
Aureo: Bravados, con G. Peck
Ausonia: Karamazov, con Yul Brynner (alle 15.45-18.45-22)
Avana: Uomini violenti con G. Ford
Belsito: Avvocati criminali
Bernini: Dieci in amore, con C. Gable
Bologna: Fuoco sotto la pelle con G. Pascal
Brancaccio: Gli zitelloni, con W. Chiari
Bristol: Promesse di marinaio con M. Arena
Broadway: Bravados, con Gregory Peck
California: Picnic con K. Novak
Cinestar: Cenere sotto il sole, con F. Sinatra
Cola di Rienzo: La parete di fango, con T. Curtis
Delle Maschere: Intermezzo
Delle Terrazze: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven
Del Vascello: O. K. Nerone
Diana: La morte viene dallo spazio con E. Fischer
Eden: All'alba non sarete vivi, con W. Holden
Espero: Afrodite dea dell'amore
Excelsior: Mannequins de Paris
Garbatella: Teresa Etienne con F. Arnoul
Gardencine: L'albero della vita con E. Taylor
Giulio Cesare: Cenere sotto il sole con F. Sinatra
Golden: Carmela è una bambola
Induno: Karamazov, con Yul Brynner
Italia: La parete di fango, con T. Curtis
La Fenice: La legge del più forte con G. Ford
Mondial: L'albero della vita, con E. Taylor
Odescalchi: Sayonara, con Marlon Brando
Olimpico: I giovani leoni, con M. Brando
Palestrina: Karamazov, con Yul Brynner
Reale: Gli zitelloni, con Walter Chiari
Rex: La storia di Buster Keaton
Rialto: L'asso nella manica con K. Douglas
Ritz: Dieci in amore, con Clark Gable
Savoia: L'albero della vita, con E. Taylor
Splendid: L'assassino della Sierra Nevada
Tirreno: Il marmittone, con Jerry Lewis
Trieste: I cacciatori, con R. Mitchum
Ulisse: La sfida, con R. Schiaffino
Ventuno Aprile: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni
Vittoria: La parete di fango, con T. Curtis
Stadium: I cacciatori, con May Brytt
Verbano: Selvaggio è il vento, con A. Magnani

TERZE VISIONI

Alba: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida
Aniene: Winchester 73 con James Stewart
Apollo: Selvaggio è il vento, con A. Magnani
Aquila: Fino all'ultimo con R. Pellgrin
Arenula: La ribelle del Sud e Accato umano
Augustus: Gli arditi degli abissi con D. Daly
Aurelio: Napoli, sole mio!
Adriacine: L'ultimo apache con B. Lancaster
Aurora: L'ultima caccia, con R. Taylor
Avila: Riposo
Avorio: La sfida, con R. Schiaffino
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Boito: Sfida infernale
Boston: Incantesimo con Kim Novak
Capannelle: Riposo
Casalotti: Riposo
Cassio: Il cocco di mamma con M. Arena
Castello: I diavoli alati con John Wayne
Centrale: Al di là del ponte con R. Steiger
Chiesa Nuova: Riposo
Clodio: La squadriglia La Fayette
Colombo: Riposo
Colonna: La spada del Montreal
Colosseo: Il medico e lo stregone con M. Mastroianni
Columbus: Riposo
Corallo: La rivolta dei gladiatori con E. Manni
Crisogono: La bomba comica e Cartoni animati
Cristallo: Assassinio X con R. Vasco
Degli Scipioni: Scapricciatielli
Dei Fiorentini: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Mimose: Amami teneramente con E. Presley
Delle Vittorie: Le campane di S. Maria
Diamante: Mare caldo, con Lancaster
Delle Grazie: Riposo
Doria: La principessa dei Moak
Due Allori: Tutta la verità, con S. Granger
Due Macelli: Riposo
Edelweiss: Destino di un'imperatrice
Euclide: Riposo
Farnese: Il gioco del pigiama con D. Day
Farnesina: Riposo
Faro: All'ombra della ghigliottina
Fontana: L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray
Giovane Trastevere: Attila, con S. Loren
Hollywood: Il marmittone, con J. Lewis
Impero: Destino di un'imperatrice
Iris: Il grande gioco
Ionio: Addio alle armi, con Jennifer Jones
Leocine: Il marmittone, con J. Lewis
Libia: Donne, amore e matrimonio
Livorno: Riposo
Manzoni: Cow boy, con William Holden
Marconi: Addio alle armi, con J. Jones
Massimo: Addio alle armi
Mazzini: La storia di James Dean
Medaglie d'Oro: Riposo
Nasce: La figlia del capo indiano
Niagara: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni
Nomentano: Riposo
Novocine: L'esperimento del dottor K
Nuovo: Quo vadis? con Robert Taylor
Odeon: Le avventure di Mandrin
Olympia: Delitto nella strada con S. Mineo
Oriente: I sogni nel cassetto con L. Massari
Orione: Riposo
Ostiense: La più grande corrida
Ottaviano: L'inferno ci accusa con R. Colman
Ottavilla: Riposo
Palazzo: I cacciatori, con May Brytt
Pax: Riposo
Planetario: Il ragazzo sul delfino con S. Loren
Platino: Promesse di marinaio
Preneste: Rullo di tamburi con A. Ladd
Prima Porta: Tarzan e il safari perduto
Pio X: La canzone del destino
Puccini: Carovana verso il Sud con T. Power
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Regilla: Operazione Normandia, con R. Taylor
Roma: Desperados della frontiera con R. Calhoun
Sala Eritrea: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: La famiglia Brambilla
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: La principessa dei Moak
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Follia
Sant'Ippolito: Riposo
Saverio: Riposo
Sala Gerini: Riposo
Silver Cine: La strada dei peccatori con G. Montgomery
Sultano: Riposo
Tevere: Riposo
Tiziano: Il principe dalla maschera rossa
Tor Sapienza: Terra nera con Y. Wayne
Trastevere: Odongo, con Rhonda Fleming
Trianon: Muraglie
Tuscolo: E' nata una stella con J. Mason
Ulpiano: Riposo
Urbe: Riposo
Virtus: Riposo

Elenco dei cinema e teatri che praticano oggi la riduzione AGIS-ENAL:

CINEMA: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Aventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Boito, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Cinestar, Europa, Fogliano, Galleria, Italia, Imperiale, Moderno, Metro Drive-In, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Plaza, Paris, Planetario, Quirinale, Rialto, Roma, Reale, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi.

TEATRI: Arti, Chalet, Delle Muse, Pirandello, Rossini, Satiri, Circo Orfei, Circo Gerardi

E.T.I. - TEATRO QUIRINO

Domani, 16 dicembre ore 21.15

VITTORIO GASSMAN
VITTORIO GASSMAN
presenta

«IRMA LA DOLCE»

commedia di BREFFORT
musiche di MONNOT

con

A. Maria FERRERO — Alberto BONUCCI

Regia di

Vittorio GASSMAN — Luciano LUCIGNANI

E' UNO SPETTACOLO
- ERREPI -

MUTUI
IPOTECARI
Castel Fidet
V. TORINO, 149^A

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana

L'incontro Italia-Cecoslovacchia di calcio illustrato da foto più belle e con i commenti di Vittorio Pozzo, Felice Borel, Aldo Bardelli, Mario Camoriano, Martin Vezio Muzzi, Giampiero Boniperti e Giorgio Ghezzi. - La crisi della Juventus, di Felice Borel - La stagione ciclistica si annuncia densa di gare e di polemiche, di Mario Camoriano - Cominciano a delinearsi i programmi delle squadre, di Gigi Boccacini. - Demappe rivale di Baldini, di O. M. - Stanno elaborando i piani strategici, di Vincenzo Giacotto e Adolfo Leoni - La grande rinuncia del "Drake" di Maranello, di Fulvio Conti - Trecento cavalli a quattro ruote, di Gianni Montant - Hanno vestito la moto, di De Deo Ceccarelli - La movimentata vita del basket italiano, di Marco Cassan. - Gli USA per la Davis ricorrono all'oriundo, di Giorgio Bellani

Su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì

Una drammatica puntata di «La storia del pugilato», di Giuseppe Signori. Rocky precipita e nareta di ... - Il terribile Moore ha vinto ancora di Mario Mann. - Dodici fondisti sulle vie del Cluster - Senza rivali in Europa i quattrocentisti inglesi, di Giorgio Bonacina - Il Piacenza ha trovato una guida, di Gianmaria Gazzaniga - I tifosi del Taranto non dormono sonni tranquilli, di Gianni Rotonda - Il primo incontro delle retrocesse, di Nino Filippini Fantoni - I "pari" non emigrano, di Mario Lanza - Nozzola alla guida del C. A. Genovese, di Elio Domenicon

Nell'attesa di
IL CAMPIONE
ampie cronache illustrate di tutti gli sports

Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale che non deve mancare nella casa dello sportivo moderno.

Da sabato 20 dicembre al
CORSO CINEMA
Titanus presenta